



## TRASMISSIONE VIA PEC

MiTE Ministero per la Transizione Ecologica  
 Direzione CreSS  
 Dipartimento Ditei  
 Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA  
[CRESS@pec.minambiente.it](mailto:CRESS@pec.minambiente.it)  
[Ditei@pec.minambiente.it](mailto:Ditei@pec.minambiente.it)

**Copia** Egr. Sig. Sindaco del Comune di Taranto  
**Rinaldo Melucci**  
[gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

ACCIAIERIE D'ITALIA Spa  
 Stabilimento siderurgico di Taranto  
 S.S.Appia Km 648 - 74100 Taranto (TA)  
[direzione.taranto@arcelormittalitaliapec.com](mailto:direzione.taranto@arcelormittalitaliapec.com)  
[ambiente@arcelormittalitaliapec.com](mailto:ambiente@arcelormittalitaliapec.com)

Ai Commissari di ILVA S.p.A. in A.S.  
[ilva@ilvapec.com](mailto:ilva@ilvapec.com)

ARPA Puglia – Direzione Generale  
 Corso Trieste, 27 – 70126 Bari  
[dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**RIFERIMENTO:** Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, G.U. n. 252 del 27/12/2012, di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, G.U. n.195 del 23/08/2011, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nel Comune di Taranto. D.P.C.M. 14/03/2014 (G.U. 08/05/2014) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, come modificato dalla L. n. 116 del 11/08/2014, con le ulteriori integrazioni apportate dal D.L. n. 1 del 05/01/2015, convertito dalla L. n. 20 del 04/03/2015, nonché dal DL n.191 del 04/12/2015, convertito dalla L. n. 13 del 01/02/2016, dal D.L. n. 98 del 09/06/2016, convertito dalla L. n. 151 del 01/08/2016, dal D.L. n. 244 del 30/12/2016, coordinato con la legge di conversione n. 19 del 27/02/2017. Piano di Monitoraggio e Controllo approvato dal D.M. n. 194 del 13/07/2016, G.U. n. 174 del 27/07/2016. D.P.C.M. del 29/09/2017 "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e della attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al D.P.C.M. del 14/03/2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1., del D.L. n. 191 del 04/12/2015 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 13 del 01/02/2016".

**OGGETTO:** Stabilimento siderurgico di ADI Spa – Riscontro vs nota prot. n. 77364 del 15/07/21 acquisita al prot. ISPRA n.38683 del 16/07/21 - Richiesta informazioni del Sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, circa gli eventi emissivi del 18 e 26 marzo 2021, del 18 giugno 2021 e del 10 luglio 2021.

Facendo seguito alle richieste di informazioni giunte all'Autorità Competente a proposito degli eventi emissivi citati in oggetto, ISPRA trasmette le informazioni disponibili insieme agli approfondimenti ad oggi ancora in corso di svolgimento.

Per quanto concerne i 2 eventi emissivi dei giorni 18 e 26 marzo, che si sono prodotti in acciaieria e circa i quali il Sindaco di Taranto ha richiesto accertamenti per il tramite dell'Autorità Competente, con lettera prot. 44139 del 19/03/21 (acquisita con medesima data da ISPRA con prot.13493), ISPRA ha svolto i necessari

approfondimenti durante la I e II Visita Ispettiva ordinarie svolte nel corso del 2021. Al riguardo preme ricordare, come già ribadito nella nota di trasmissione del Rapporto conclusivo di visita in loco relativo alla I visita ordinaria trimestrale svolta presso il siderurgico (nota Ispra prot. 2021/35187 del 01/07/21), che i medesimi hanno comportato un'emissione rispettivamente di 3,8 kg e 2,6 Kg di polvere, calcolati con il metodo di cui al protocollo n. 2 approvato con DPCM 29/09/2017 "*Stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva anche degli eventi anomali e degli eventi di 'emergenza'*". Si rappresenta altresì che, sulla base degli esiti delle valutazioni effettuate da Arpa Puglia contenute nel Rapporto Tecnico trasmesso in riscontro alla richiesta di Ispra (prot. 16167 del 31 marzo 2021), non sono emerse criticità ambientali e ripercussioni sulla qualità dell'aria nelle aree esterne al perimetro dello stabilimento potenzialmente connesse con gli eventi emissivi in oggetto.

Per quanto concerne poi gli esiti delle verifiche richieste con nota del 23/06/2021, prot. MATTM/68183, in relazione all'evento emissivo del 18/06/2021, determinato da un black-out elettrico presso la centrale di Acciaierie d'Italia Energia s.r.l., per i quali sono in corso di svolgimento i necessari approfondimenti sulla documentazione acquisita nel corso della recente attività di controllo ordinaria (II trimestrale 2021) conclusasi il 16 luglio 2021, l'evento emissivo è identificabile con l'attivazione di n. 2 torce, rispettivamente presso batteria n. 10 e torcia presso CET/2 (nota di dettaglio DIR 345 del 9 luglio 2021). L'attivazione di dette torce si è resa necessaria per il bilanciamento dei valori di pressione sulla rete gas AFO e sulla rete gas COKE. La mancata attivazione di tali apparecchiature di emergenza/sicurezza avrebbe comportato sulla base delle informazioni acquisite dal Gestore potenziali conseguenze aventi magnitudo maggiore rispetto alla emissione prodotta durante la combustione in torcia. Si rappresenta altresì che sulla base delle rilevazioni effettuate da Arpa Puglia attraverso la rete regionale di qualità dell'aria, non sono emersi impatti significativi all'esterno del perimetro dello stabilimento (prot. Arpa Puglia n. 48911/32 del 7 luglio 2021).

Per ultimo, con riferimento all'evento emissivo avvenuto in data 10/07/2021, oggetto della comunicazione della fase di attenzione del PEE trasmessa da Acciaierie d'Italia S.p.A in pari data, che, secondo quanto riportato dal Gestore, ha determinato una emissione non convogliata in atmosfera in quantità "molto limitata", proveniente dal campo di colata dell'Altoforno n. 2, si informa che sono state effettuate le verifiche preliminari di competenza di questo Istituto in collaborazione con Arpa Puglia, anche al fine di accertare quanto richiesto dal Sindaco di Taranto con nota prot. 105184 del 13/07/2021. ISPRA è in attesa della nota di dettaglio del Gestore, e nelle more sono stati fatti alcuni approfondimenti anche nel corso del sopralluogo in sito effettuato nei giorni 12-13-14 luglio u.s in occasione della II Visita Ispettiva Trimestrale. Con l'occasione ARPA Puglia, che legge per conoscenza, potrà fornire informazioni circa le eventuali ricadute all'esterno del perimetro dello stabilimento a seguito di detto ultimo evento.

Per i 3 eventi emissivi sopra citati, preme segnalare che:

- non si sono verificati superamenti dei Valori Limite di Emissione previsti dall'AIA;
- gli eventi sono stati di entità limitata se confrontati con le soglie emissive autorizzate e con conseguenze ambientali non significative;
- nel caso se ne ravvisino gli estremi di applicazione, saranno messe in atto azioni ai sensi dell'art. 29- decies, comma 9, ovvero ai sensi dell'art. 29-undecies, comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- sono in corso i necessari approfondimenti nell'ambito delle visite trimestrali ordinarie sull'esercizio dell'impianto, con le corrispondenti necessarie tempistiche che il caso richiede, tenuto conto della complessità dell'impianto in parola. Tali approfondimenti sono volti sostanzialmente ad accertare se le cause degli eventi siano da imputarsi a carenze gestionali e a disapplicazione delle procedure, nel qual caso sarebbero poste immediatamente ulteriori azioni correttive rispetto a quelle già attivate dal Gestore per mitigare ulteriormente la loro frequenza;
- l'AIA del siderurgico prevede strumenti codificati e autorizzati volti a stimare le emissioni su base annua attraverso il protocollo n. 2 di cui al DPCM 29/09/2020 n. 2 "*Stima e/o misura di ciascuna*

*emissione non convogliata, comprensiva anche degli eventi anomali e degli eventi di 'emergenza", attraverso i quali, applicando fattori di emissioni indicati dalle BAT, è possibile tenere sotto controllo le emissioni dovute anche a malfunzionamenti, guasti e incidenti.*

- questo Istituto, insieme ad Arpa Puglia, svolge sempre i necessari approfondimenti su eventi emissivi occasionali accidentali comunicati dal Gestore. Già a partire dal 2019, nell'ambito delle conclusioni delle attività di controllo trimestrali sull'esercizio dell'impianto, Ispra ha imposto all'Azienda l'attuazione di ulteriori condizioni migliorative rispetto a quelle prescritte dell'AIA, finalizzate sostanzialmente, tenuto conto della complessità dell'impianto e della sua dimensione, a recepire nel Sistema di Gestione Ambientale adottato, alcuni specifici meccanismi procedurali: a titolo esemplificativo si citano quelli messi in atto per prevenire l'insorgenza di eventuali picchi di concentrazione di PCDD/F dal camino E312, oppure per attivare procedure di acquisto in emergenza su apparecchiature considerate critiche per l'abbattimento delle concentrazioni d'inquinanti, nonché infine per implementare database dedicati attraverso cui raccogliere in modo sistematico i dati storici riguardo gli eventi emissivi occorsi causati da disservizi, guasti e/o malfunzionamenti e da utilizzarsi per l'implementazione di specifici indicatori di prestazione tali da consentire al Gestore medesimo di mitigarne la frequenza di accadimento e prevenire per quanto possibile anomalie e disservizi, intervenendo in modo ancora più incisivo nell'ambito della programmazione annuale dei controlli ispettivi e delle manutenzioni sui sistemi connessi con l'abbattimento delle emissioni.
- l'installazione in parola è anche soggetta alla normativa di settore in materia di rischi d'incidente rilevante e, pertanto, gli approfondimenti che possono scaturire da segnalazioni riguardanti eventi emissivi connessi a principi d'incendio oppure a processi che coinvolgono lo stoccaggio, la distribuzione e/o la manipolazione di sostanze pericolose come gas AFO/COK/OG, fatti salvi i dovuti controlli sulle possibili ricadute ambientali, andrebbero valutati, soprattutto per quanto attiene l'aspetto più generale delle manutenzioni, nell'ambito delle apposite ispezioni effettuate ai sensi del D.lgs 105/2015, valutando l'opportunità di segnalare alla autorità competente in materia di normativa "Seveso" la necessità di attivare anche specifici controlli straordinari presso l'impianto in parola.

Con i migliori saluti.

„SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

**Il Responsabile**

**Ing. Fabio Ferranti**

(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)